



**CGIL Bergamo, SPI CGIL Bergamo, Proteo Bergamo
e Comune di San Giovanni Bianco
promuovono il concorso di idee**

Co-working solidale in Valle Brembana

1. Premessa

Il *co-working* è una modalità di lavoro che prevede l'utilizzo di spazi condivisi da parte di diversi soggetti.

Nel mantenimento di una sfera di lavoro individuale, il modello organizzativo del *co-working* implica la messa in comune di competenze nella costruzione di una comunità lavorativa cooperante, nella quale la professionalità di ciascuno incrocia quella degli altri nella costruzione di una reciproca contaminazione di saperi e di abilità.

Gli esempi di *co-working* che sono andati nascendo nel corso di questi anni sono numerosi e connotati da diverse caratteristiche.

Da tempo, la Camera del Lavoro di Bergamo promuove la nascita di spazi di *co-working solidale*, per mezzo della messa a disposizione di immobili inutilizzati da parte di soggetti pubblici o privati al fine di ospitare al loro interno persone (professionisti con partite IVA, *freelance*, associazioni) che possano trovare un luogo adatto nel quale svolgere la propria attività lavorativa.

Ciò che differenzia il *co-working solidale* da altre forme di *co-working* è che una parte dell'attività dei *co-workers* deve legarsi al territorio sia sotto forma di progettualità sia di servizi erogabili alla popolazione.

Da maggio 2014 il modello *co-working solidale* ha trovato una formalizzazione nel protocollo P@sswork, a cui il comune di San Giovanni Bianco ha aderito con Delibera 96 del 15 luglio 2015.

In linea con i principi espressi da P@sswork, lo SPI CGIL di Bergamo ha messo a disposizione **gratuitamente** il proprio immobile di Piazza Zignoni 13 a San Giovanni Bianco, contribuendo così alla promozione di uno spazio di *co-working solidale*, coordinato dall'associazione Proteo Bergamo, CGIL di Bergamo e Comune di San Giovanni Bianco.

2. Destinatari

Il concorso è riservato a giovani o gruppi di giovani con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, preferibilmente residenti in un Comune dell'Ambito territoriale della Valle Brembana (**Allegato C**) che stiano avviando il loro percorso lavorativo in una professione.

3. Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati dovranno presentare il proprio progetto, entro **le ore 12:00 del 16 Ottobre 2015, inviando una e-mail con oggetto “Co-working Valle Brembana” all'indirizzo PEC**

spicgil.bergamo@pecgil.it

Il progetto potrà essere presentato da singoli o da gruppi. Ogni progetto, oltre a descrivere la tipologia di attività specifica dei soggetti che lavoreranno nello spazio di *co-working* dovrà specificare con quali modalità tale attività potrà collegarsi al territorio della Valle Brembana, sia attraverso progettualità territoriali da sviluppare anche in collaborazione con le istituzioni e il mondo associativo, sia attraverso attività e servizi rivolti alla popolazione (**Allegato B**). Il progetto dettagliato dovrà essere presentato in formato PDF con allegata:

a) Domanda di partecipazione al concorso di idee contenente (**Allegato A**):

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- cittadinanza italiana o copia di regolare permesso di soggiorno;
- indirizzo di residenza, recapito telefonico, indirizzo e-mail;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non avere procedimenti penali in corso;
- l'assenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. 231/01 che, al momento, impediscano di contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di non disporre a titolo continuativo ed esclusivo di spazi pubblici e di non essere titolare di contratto di affitto presso privati per lo svolgimento della propria attività;
- per attività che prevedono iscrizione all'ordine, il titolo di studio posseduto e l'iscrizione al relativo Ordine; per le altre attività professionali indicazione del titolo di studio posseduto (diploma, laurea di primo o secondo livello, master, dottorato, etc.)
- il consenso al trattamento dei dati comunicati ai sensi del D.Lgs.196/03;
- l'adesione ai principi espressi dal protocollo P@sswork e al modello di *co-working solidale* in esso contenuto;
- l'accettazione espressa, integrale e senza riserva alcuna delle condizioni previste dal presente concorso di idee;
- di essere in grado, in ogni momento, di certificare tutti gli elementi dichiarati impegnandosi a collaborare con l'Amministrazione per l'acquisizione della documentazione eventualmente richiesta.

b) copia in formato PDF del proprio curriculum vitae in formato europeo in lingua italiana datato e sottoscritto (<https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

c) copia in formato PDF di una lettera motivazionale in lingua italiana datata e sottoscritta, relativa all'esperienza da affrontare (nella lettera il candidato dovrà precisare le aspettative e gli obiettivi che si prefigge nel partecipare allo spazio di *co-working*);

d) copia di un documento d'identità in corso di validità;

4. Durata

La durata della disponibilità dello spazio di *co-working* è fissata in minimo un anno e un massimo tre anni a partire dalla data di formale assegnazione della postazione.

I soggetti selezionati durante gli anni di permanenza potranno recedere previo preavviso di due mesi. In caso di rinuncia da parte dei soggetti assegnatari, si procederà a nuova assegnazione della postazione, mediante scorrimento della graduatoria.

5. Servizi e spazi offerti

Tra i soggetti promotori,

lo SPI CGIL di Bergamo:

- mette a disposizione gratuitamente i propri spazi situati in piazza Zignoni 13.

La CGIL di Bergamo fornirà le seguenti attrezzature:

- quattro postazioni di lavoro, composte da una scrivania con cassetiera, due sedie;
- un tavolo ad uso comune;
- un armadio ad uso comune;
- connettività internet con relative credenziali, stampante, fotocopiatrice, scanner, tutti ad uso comune.

L'associazione Proteo offrirà:

- gestione dello spazio, stesura del regolamento e del codice etico che dovrà essere sottoscritto da tutti i *co-workers*;
- promozione di momenti di formazione attraverso l'intervento di esperti che verranno individuati attraverso una co-progettazione formativa svolta coinvolgendo i *co-workers*;
- attività di collegamento tra i *co-workers* e gli altri soggetti promotori del concorso di idee;
- strutturazione di servizi che possano essere di utile sostegno all'attività dei *co-workers*.

Il Comune di San Giovanni Bianco offrirà:

- contributo a copertura delle spese di energia elettrica e riscaldamento.

I *co-workers* avranno, inoltre, la possibilità di interfacciarsi con gli altri soggetti aderenti al protocollo P@sswork, per organizzare eventi comuni, collaborare a specifici progetti e fruire, all'occorrenza, di spazi e servizi.

L'uso degli spazi, dei servizi e delle attrezzature concesse verrà regolamentato con disciplinare sottoscritto all'atto di assegnazione degli spazi. L'orario di apertura della struttura è collocabile in una fascia oraria compresa tra le 7:00 e le 22:00.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione sarà composta da cinque componenti scelti fra persone facenti parte dei soggetti promotori:

- Segretario CGIL di Bergamo o suo delegato;
- Sindaco San Giovanni Bianco o suo delegato;
- Responsabile politiche giovani CGIL Bergamo o suo delegato;
- Presidente Proteo o suo delegato;
- Esperto in progettazione territoriale.

7. Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature pervenute sarà effettuata a insindacabile giudizio dalla commissione, di cui all'art. 6, sulla base dei criteri di seguito dettagliati.

A ciascuna candidatura sarà attribuito fino ad massimo di 100 punti, così suddivisi:

- **Progetto presentato fino a 50 punti (40 punti progetto + 10 per progetto di gruppo);**
- **Curriculum vitae (fino a 10 punti);**
- **Lettera motivazionale (fino a 10 punti);**
- **Colloquio (fino a 25 punti);**
- **Residenza nell'Ambito della Valle Brembana (5 punti).**

Saranno convocati al colloquio tutti i candidati ammessi al concorso. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet della CGIL di Bergamo, dell'associazione Proteo e del Comune di San Giovanni Bianco.

Al termine della procedura di selezione sarà formata la graduatoria finale sulla base della quale saranno assegnate le quattro postazioni. In caso di attività con modalità di svolgimento complementari è previsto che la commissione preveda di assegnare una singola postazione a più *co-workers*.

In caso di *ex aequo*, sarà data precedenza in graduatoria al candidato più giovane di età.

I soggetti promotori si riservano la facoltà di non assegnare tutte le postazioni disponibili, nel caso in cui la commissione valuti, a suo insindacabile giudizio, la non idoneità dei candidati.

La graduatoria finale, valida per due anni, sarà la base per procedere ad eventuali scorrimenti. In caso di esaurimento della graduatoria i soggetti promotori si riservano la possibilità di rimettere a bando le eventuali postazioni rimaste inutilizzate.

8. Convenzione ed obblighi del soggetto assegnatario

I rapporti tra i *co-workers* selezionati e i soggetti promotori saranno regolati da apposita convenzione. I soggetti selezionati dovranno rispettare le norme indicate nella convenzione e nel disciplinare di utilizzo degli spazi di *co-working*, dovranno inoltre sottoscrivere un codice etico riguardante lo svolgimento della propria attività.

L'utilizzo degli spazi è a titolo gratuito, pertanto non sarà richiesto ai *co-workers* nessun canone d'affitto. Ai *co-workers* sarà richiesta una cauzione di 60 euro che sarà restituita al termine dell'utilizzo degli spazi.

Dovranno invece essere da loro sostenute le spese telefoniche, suddivise in modo paritario e le spese di stampa e di fotocopia, proporzionalmente all'utilizzo.

Il soggetto assegnatario dovrà munirsi autonomamente della strumentazione e del materiale di consumo necessari allo svolgimento della propria professione, con esclusione di quello che i soggetti promotori metteranno a disposizione come indicato al punto 5.

9. Verifiche

I soggetti promotori effettueranno verifiche periodiche sullo svolgimento delle attività al fine di raccogliere il necessario *feedback* dell'esperienza nel suo complesso e monitorare l'andamento dei progetti presentati. Sarà inoltre richiesta ai *co-workers* una relazione annuale sullo stato di

avanzamento del progetto presentato.

10. Disposizioni finali

I soggetti promotori si riservano la facoltà di annullare o revocare il presente avviso, di non pervenire all'assegnazione e di non stipulare la convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di indennizzo o di risarcimento danni, ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

Per eventuali informazioni scrivere a: proteo@tin.it oppure telefonare allo 0353594183.